

Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
relativo al comparto "ANS_C2.5 Carlina-Montanara integrato con porzione di ANS_C2.4"
del POC 2017-2022

del Comune di
IMOLA

PROCEDIMENTO:

Formulazione OSSERVAZIONI
ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.
in applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 e
valutazione ambientale.

Bologna, 19 giugno 2023

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.2.8/22/2022

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1. IL QUADRO NORMATIVO	3
1.2. I CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE	3
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA	4
2.1 EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	4
2.2 CESSIONI DI AREE PREVISTE DA POC	5
2.3 DOTAZIONI TERRITORIALI	5
2.4 PERMEABILITÀ DEI SUOLI E SMALTIMENTO DELLE ACQUE	5
2.5 TRAFFICO E CLIMA ACUSTICO	6
2.6 SOSTENIBILITÀ ENERGETICA UTILIZZO FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI	6
2.7 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE	7
2.8 MODIFICHE AL PUA	7
2.9 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI	7
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E PARERE SULLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE	8
3.1. PREMESSA	8
3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE	8
3.3. LE CONCLUSIONI	8
4. GLI ALLEGATI	8

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. IL QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), il completamento del procedimento di approvazione di PUA e loro varianti, adottati prima o durante il periodo transitorio di quattro anni dalla entrata in vigore della stessa legge.

L'articolo 35 della L.R. 20/2000 indica il procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), prevedendo che sia trasmesso alla Città metropolitana, la quale può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

1.2. I CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Il Comune di Imola, dotato di PSC, RUE e POC approvati, propone il PUA di iniziativa privata per l'attuazione dell'ambito di PSC di nuovo insediamento residenziale “ANS_C2.5 Carlina Montanara integrato con porzione di piano ANS_C2.4 del POC” in attuazione del vigente POC 2017-2022.

L'area si trova a sud-ovest dell'abitato imolese, appena fuori dal perimetro del territorio urbanizzato. L'area confina a est con Via Montanara, a nord con Rio Palazzi, a ovest con via Pio la Torre e a sud e sud-ovest con campi agricoli.

Il progetto prevede la suddivisione dell'ambito in più aree:

- una parte centrale edificata composta da n. 31 lotti, di cui n. 30 ad uso residenziale ed n. 1 ad uso commerciale/direzionale;
- un lotto destinato a dotazioni e infrastrutture pubbliche, collocato a nord;
- un'ampia zona destinata a verde pubblico, scomposta in macroaree verdi di progetto ed esistenti, che si estende da nord-est fino a sud-ovest, ramificandosi anche all'interno del futuro tessuto residenziale;
- 4 zone destinate a parcheggi pubblici.

Per il comparto ANS_C2.5, avente una Superficie Territoriale (ST) di 174.039 mq, il presente PUA propone, in coerenza con il POC, i seguenti parametri urbanistici:

- SU totale = 18.404 mq (circa 250 alloggi teorici), così suddivisa:
 - Capacità edificatoria privata pari a 15.724 mq SU, così composta:
 - 8.109 mq SU di edilizia residenziale privata;
 - 5.082 mq SU di edilizia residenziale privata vincolata ad “Accordi per la rigenerazione urbana di parti del territorio urbanizzato”;
 - 1.800 mq SU di edilizia residenziale convenzionata privata ERS;
 - 733 mq di SU per altri usi complementari alla residenza.
 - Capacità edificatoria comunale pari a 2.680 mq SU, così composta:
 - 1.270 mq SU di edilizia residenziale del Comune di Imola vincolata ad “Accordi per la rigenerazione urbana di parti del territorio urbanizzato”;
 - 410 mq SU di edilizia residenziale convenzionata del Comune di Imola ERS;
 - 1.000 mq SU di attrezzature pubbliche di quartiere.
- SA residenziale:
 - $30\% \text{ SU} \leq \text{SA} \leq 110\% \text{ SU}$, fino a 2 piani fuori terra;
 - $30\% \text{ SU} \leq \text{SA} \leq 90\% \text{ SU}$, più 2 piani fuori terra;
- SA altri usi $\leq 30\% \text{ SU}$

In merito agli usi ammessi sono così suddivisi:

- per tutti i lotti dal n. 2 al n. 31 compresi, usi a1) residenza ordinaria e a2) residenze collettive specialistiche;
- per il lotto n. 1, c1) attività direzionali, assicurative, finanziarie e di intermediazione, c2) commercio al dettaglio di tipo non alimentare limitato alle medio-piccole strutture di vendita, c3) commercio di tipo alimentare limitato alle medio-piccole struttura di vendita;
- per il lotto per attrezzature pubbliche di quartiere, g2) dotazioni e infrastrutture pubbliche o convenzionate di tipo comunale.

L'altezza massima pari a 12 m, 3 piani fuori terra.

Inoltre sono previsti a carico dei soggetti attuatori:

- la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nell'area oggetto di intervento;
- la viabilità esterna all'ambito: realizzazione della rotatoria su via Montanara, futuro accesso principale dell'area, rifacimento del tratto di manto stradale di via Montanara con materiali fono-assorbenti e la pista ciclabile lungo la S.P. 610 Selice-Montanara, dalla rotatoria di Via Punta fino all'ambito, a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e/o secondaria;
- la realizzazione di 1800 mq di SU di edilizia abitativa convenzionata in proprietà, di pertinenza della ditta ZINI ELIO s.r.l. all'interno dei lotti del PUA n. 18 e 19;
- l'attuazione degli "Accordi per la rigenerazione urbana di parti del territorio urbanizzato" per le quantità previste a carico di ogni singolo attuatore.

Le norme prevedono infine che il PUA sia attuato nei seguenti termini:

- la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria avverrà mediante stralci autonomi e funzionali indipendenti, mediante il rilascio di più Permessi di Costruire. La presentazione del Permesso di Costruire del primo stralcio dovrà avvenire entro sei mesi dalla stipula della convenzione. Le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri devono essere completate entro 15 anni dalla convenzione.
- l'edificazione degli edifici di progetto avverrà mediante la presentazione di più Permessi di costruire;
- la realizzazione delle opere relative al verde e ai parcheggi pubblici avverrà entro tre anni dal rilascio dei rispettivi Permessi di costruire.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la coerenza della proposta di PUA alle previsioni urbanistiche del PSC relative all'ambito ANS_C2.5. Si segnalano di seguito alcune osservazioni.

2.1 EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

Rilevando la coerenza numerica delle quote ERS definite dal PSC e dal POC, pari al 20% di SU con quelle dichiarate nel presente PUA pari a 3.481 mq, si osserva che, mentre nella scheda di POC tali superfici sono tutte indicate come SU pubblica, nelle NTA del PUA soltanto 1.680 mq sono classificate come tali, visto che la quota di ERS assegnata a fronte della cessione delle aree MOB non è più presente e che tale quota viene soddisfatta attraverso il ricorso all'edilizia privata convenzionata. Si chiede quindi di chiarire tale aspetto. Inoltre, poiché il 20% di ERS pari a 3.481 mq è garantito anche attraverso i 1.270 mq pubblici vincolati agli "Accordi per la rigenerazione urbana di parti del territorio urbanizzato", si chiede di esplicitare all'interno della Convenzione, nello specifico dell'art. 8, l'obbligo che tale superficie venga destinata ad alloggi ERS e che, anche in caso di attivazione di accordi per la realizzazione di alloggi parcheggio, la percentuale minima di alloggi ERS prevista dalla legge e dal PSC sia comunque garantita.

Si segnala infine che la superficie fondiaria ceduta per ERS è leggermente inferiore alla quantità prevista dal POC, pari al 20%. Si chiede di chiarire tale scostamento.

OSSERVAZIONE 1:

Al fine di rispettare le indicazioni inserite nella scheda d'ambito di PSC e di POC relativamente alla SU pubblica ed i limiti di legge relativi agli alloggi ERS, si chiede di chiarire gli aspetti sopra indicati e di esplicitare all'interno della Convenzione l'obbligo del rispetto delle SU pubbliche destinate ad ERS.

2.2 CESSIONI DI AREE PREVISTE DA POC

All'interno della scheda di ambito di POC vengono definite cessioni e pattuizioni da attuare tra il Comune e il soggetto attuatore, nello specifico è prevista la cessione di:

- aree MOB_N per asse attrezzato in proprietà di CESI, ceduta al Comune a fronte dell'assegnazione di 1.800 mq di CEC per alloggi convenzionati in proprietà nell'ambito del presente PUA;
- aree in via I Maggio, a seguito di Accordo art. 18 del 14/9/2015 tra Comune e CESI;

Si segnala che nello schema di Convenzione non risultano attualmente descritti tali obblighi. In particolare, rispetto all'area destinata al completamento dell'asse attrezzato, rilevando che tale infrastruttura è prevista dal PUMS e dal PTM come opera di progetto già finanziata e che l'amministrazione comunale ne ha recentemente confermato la previsione nell'ambito della Consultazione preliminare del PUG, si chiede di chiarire la volontà del Comune rispetto a tale opera, specificando inoltre le modalità per l'acquisizione delle aree MOB_N.

OSSERVAZIONE 2:

Si chiede di chiarire la volontà del Comune rispetto all'opera di completamento dell'asse attrezzato, specificando le modalità di acquisizione delle aree MOB_N.

2.3 DOTAZIONI TERRITORIALI

Il progetto di PUA prevede la realizzazione di:

- 4.498 mq di parcheggi pubblici, per un totale di 144 posti auto, da cedere al Comune;
- 90.274 mq di verde pubblico da cedere al Comune.

I soggetti attuatori inoltre si obbligano a cedere gratuitamente al Comune i lotti n. 2, 5 e 6 del PUA, dedicati ad edilizia residenziale pubblica, oltre al lotto per attrezzature pubbliche di quartiere.

Rilevando quindi, il rispetto delle dotazioni minime previste dalla legge, si chiede di integrare gli elaborati di PUA, specificando le funzioni previste nel lotto per attrezzature pubbliche di quartiere, chiarendo anche tempi e modalità di realizzazione dell'opera.

OSSERVAZIONE 3:

Si chiede di integrare gli elaborati di PUA, specificando le funzioni previste nel lotto per attrezzature pubbliche di quartiere, chiarendo anche tempi e modalità di realizzazione dell'opera.

2.4 PERMEABILITÀ DEI SUOLI E SMALTIMENTO DELLE ACQUE

Si prende atto del fatto che, a seguito delle riserve espresse dalla Città metropolitana sul POC adottato, è stata significativamente ridotta la capacità edificatoria dell'ambito, lasciando tuttavia invariata la superficie territoriale che risulta interessata dalle "zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura" di tipo A (disciplinate dagli artt. 5.2 e 5.3 del PTCP, Allegato A del PTM).

Il POC, in coerenza con il PSC e la pianificazione sovraordinata, prevede che la superficie permeabile dovrà essere pari almeno al 45% della superficie territoriale, di cui, una quota non superiore al 10% della superficie permeabile, potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi. I posti auto inoltre dovranno essere costituiti da materiali permeabili o semipermeabili.

Rilevando un generale rispetto nel PUA di tali disposizioni si segnala quanto segue.

Facendo riferimento alla tavola relativa alla verifica delle superfici permeabili, sono stati esclusi dal calcolo della superficie le aree afferenti alle vasche di laminazione e i percorsi ciclabili e pedonali. Tuttavia, prendendo in considerazione i dati della tabella, la somma della superficie di verde pubblico e di quella relative alle due vasche di laminazione, descritte nella relazione generale, non corrisponde al totale della superficie verde di progetto dichiarata, pari a 90.274 mq.

Si rileva inoltre che, nella stessa tabella, l'area di superficie destinata a parcheggi pubblici, definita permeabile al 50%, non corrisponde alla somma dei parcheggi pubblici di progetto. Si chiede pertanto di eliminare tali incongruenze.

Al fine di massimizzare le quote di superficie permeabile nell'ambito in oggetto, si chiede di realizzare tutti i posti auto scoperti con materiali permeabili o semipermeabili, così come descritto nelle norme tecniche di attuazione, e di realizzare i percorsi interni al verde con materiali che garantiscano il rispetto della permeabilità.

Per quanto concerne lo studio delle acque nere e bianche di progetto dell'ambito, si rimanda integralmente a quanto espresso da ARPAE AACM nella propria proposta di parere motivato ed in particolare si chiede di riportare nella Dichiarazione di sintesi la soluzione progettuale indagata.

Inoltre si precisa che, all'interno della Convenzione, deve essere chiarito e specificato il soggetto che si farà carico delle opere necessarie, delle relative spese di realizzazione e manutenzione.

OSSERVAZIONE 4:

Si chiede di eliminare le incongruenze rilevate nei calcoli della superficie permeabile e di massimizzare le quote di superficie permeabile nell'ambito in oggetto, realizzando tutti i posti auto scoperti con materiali permeabili o semipermeabili, così come descritto nelle norme tecniche di attuazione, e i percorsi interni al verde con materiali che garantiscano il rispetto della permeabilità.

Rispetto allo smaltimento delle acque, si rimanda integralmente a quanto espresso da ARPAE AACM e si chiede di riportare nella Dichiarazione di sintesi la soluzione progettuale indagata, chiarendo all'interno della Convenzione chi si farà carico delle opere necessarie.

2.5 TRAFFICO E CLIMA ACUSTICO

Per quanto concerne lo studio del traffico e le valutazioni acustiche, si richiama integralmente quanto espresso da ARPAE AACM ed in particolare si chiede di aggiornare le simulazioni effettuate dello studio del traffico con stime più realistiche degli spostamenti attesi, verificando anche le modalità di mobilità sostenibile alternative all'auto. Di conseguenza, dovranno essere aggiornate le valutazioni acustiche nei termini e con le modalità indicate da ARPAE AACM.

OSSERVAZIONE 5:

Si chiede di aggiornare le simulazioni effettuate dello studio del traffico con stime più realistiche degli spostamenti attesi, aggiornando di conseguenza le valutazioni acustiche.

2.6 SOSTENIBILITÀ ENERGETICA UTILIZZO FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI

Si rileva che nella relazione illustrativa sono riportate le prime misure di pianificazione urbanistica finalizzate al risparmio energetico, risultano assenti i requisiti di sostenibilità energetica e di utilizzo di fonti di energia rinnovabili degli edifici in progetto.

Viene inoltre citato il contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti in atmosfera in conformità ai principi normativi in materia energetica vigenti ("edifici NZEB"- Edifici ad energia quasi zero), indicando le caratteristiche edilizie ed impiantistiche per i fabbricati compresi nel PUA dell'ANS_C2.5. Al fine di rendere tali requisiti cogenti, si chiede di riportarli nelle NTA del PUA e di inserirli in convenzione urbanistica.

OSSERVAZIONE 6:

Si chiede di integrare le NTA del PUA con i requisiti di sostenibilità energetica relativi agli edifici in progetto e di inserirli in convenzione urbanistica.

2.7 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE

In armonia con gli obiettivi e i contenuti del PUMS della Città metropolitana di Bologna, approvato il 24/11/2019 e parte integrante del PTM, si evidenzia la necessità che l'intervento sia sviluppato come una rete residenziale diffusa da configurarsi progressivamente in maniera estensiva come Zona 30 (cfr. cap. 6.2.2.4 PUMS), in modo da garantire moderazione e promiscuità nel suo utilizzo, in particolare da auto e bici. Tale approccio consentirà di aumentare la fruibilità e la percorribilità del comparto sia da parte dei pedoni che dei ciclisti, oltre a garantirne la sicurezza e gradevolezza nella sua accezione di quartiere residenziale. Tutta la viabilità interna in tutte le sue direzioni deve essere percorribile in sicurezza dai ciclisti e garantire spazi per la sosta delle biciclette possibilmente coperti con rastrelliere ad archetto.

A tal proposito, prendendo atto dell'estensione della pista ciclabile interna al comparto fino al confine con l'area sportiva a nord, si chiede all'amministrazione comunale di verificare la possibilità di integrare efficacemente la pista ciclabile di progetto con la rete esistente, verificando inoltre i collegamenti della pista ciclabile con i servizi principali.

Si chiede inoltre di integrare la tavola relativa al progetto della pista ciclabile con gli elementi indicati nella tavola della planimetria generale, aggiungendo in particolare il collegamento previsto ad ovest con via Pio la Torre, che deve essere evidenziato anche nella tavola relativa alla pista ciclabile.

Si chiede infine di specificare nel dettaglio all'interno della Convenzione, tra gli impegni dei diversi soggetti attuatori, tutte le piste ciclabili individuate nel progetto, specificando di inserire anche la realizzazione delle piste ciclabili nel cronoprogramma che regola l'attuazione per stralci dell'ambito.

OSSERVAZIONE 7:

Si chiede di integrare gli elaborati di PUA con le misure e le azioni finalizzate al pieno recepimento degli obiettivi del PUMS sopra riportati.

Si chiede inoltre di identificare anche nella tavola relativa al progetto della pista ciclabile, il collegamento della pista con gli ambiti posti ad ovest del comparto, via Pio la Torre e di riportare in convenzione, tra gli impegni dei diversi soggetti attuatori, tutte le piste ciclabili individuate nel progetto.

2.8 MODIFICHE AL PUA

In generale, al fine di garantire la coerenza tra gli elaborati di PUA oggetto della presente relazione istruttoria e le effettive realizzazioni, si chiede di rivedere l'art.4 delle NTA, per circoscrivere e limitare le modifiche che non comportano variante al PUA, al fine di non inficiare le valutazioni ambientali svolte in questa sede.

OSSERVAZIONE 8:

Si chiede di rivedere, all'interno delle NTA, l'art. 4, per circoscrivere e limitare le modifiche che non comportano variante al PUA, al fine di non inficiare le valutazioni ambientali svolte in questa sede.

2.9 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i sei anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

Rilevando che nella Convenzione sono indicati tempistiche pari a 15 anni per la realizzazione di alcune opere, si chiede di indicare tempistiche congrue con le disposizioni dell'Art. 4 della L.R. 24/2017.

OSSERVAZIONE 9:

Si evidenzia di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E PARERE SULLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE

3.1. PREMESSA

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito della verifica di conformità urbanistica, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

In applicazione dell'art. 5 della L.R. 19/2008, la Città metropolitana esprime inoltre il parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B).

3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri favorevoli condizionati dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: Azienda USL di Imola U.O.C., ARPAE Distretto Imola, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Settore Belle Arti e Paesaggio, Settore Archeologia per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, HERA Spa e Inrete, Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile – Bologna – Ravenna, ATERSIR, SNAM Rete gas, Viabilità Area Sviluppo delle Infrastrutture della Città metropolitana di Bologna.

L'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale comunicano di non avere competenza ad esprimere pareri e valutazioni sull'area oggetto di PUA.

Si prende atto inoltre che, nel periodo di deposito intercorso dalla data di inizio deposito del 22/12/2021 al termine stabilito di sessanta giorni, il 20/02/2022 non sono pervenute osservazioni.

3.3. LE CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, e delle indicazioni di carattere ambientale riportate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).**

4. GLI ALLEGATI

A) proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE – AACM;

B) parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci